

Carnevale
Quaresima
1998
N°2
febb/mar

La Voce

COME È BELLO
È GIOIOSO CHE I FRATELLI
STIANO INSIEME...

del Sacro
Cuore di
Gesù
Ladispoli
via California, 12
Tel. 99.46.738

Le Ceneri

IL TEMPO DELL'IRONIA

di Don Giuseppe Colaci

«L'ironia è su di me, sui miei "se fossi", "se facessi" che a volte sono scuse per non essere e non fare», così diceva il buon Francesco Guccini e così potrebbe dire ciascuno di noi.

Sì, questa ironia che assaporiamo continuamente ma che viene in evidenza in particolari momenti dell'anno o della vita.

Il periodo del carnevale, ad esempio, potrebbe vedersi in questa luce: come il desiderio più o meno cosciente ed espresso di essere, una volta tanto, *altri*, fuori dagli schemi e dai ruoli; l'essere altri da se stessi *per fare altro*.

Tutto ciò indossando una maschera evidente e perciò innocua, simpatica. Affinché l'evidenza diventi ironia e dunque capacità di sorridere dell'apparire esagerato di sé e degli altri. Ben altra cosa di quando la maschera, la portiamo senza rendercene conto, o peggio, senza che gli altri se ne accorgano, ingannandoli e facendogliela credere una realtà.

Così accade che quest'apparire nella ferialità dell'esistenza diventa drammaticamente vero, a tal punto che finiamo col prenderci sul serio, troppo sul serio, con conseguenze devastanti per l'equilibrio nostro e degli altri.

E così, noi poveri individui finiamo con l'essere insopportabili a noi stessi, coll'exasperarci fino all'esaurimento. Poveri illusi impegnati a costruire la sicurezza del nostro futuro e della nostra autonomia... **su una maschera!**

Bisogna con urgenza invertire la rotta: cambiare mentalità, vita, interessi, bisogni; comprendere che il desiderio smodato dell'autonomia, della riservatezza nel proprio giardino e nella propria casa superprotetta da cani e cancelli, non appaga il desiderio di sicurezza e benes-

sere, ma ci riconduce a sentirci sem-

pre più isolati, svuotati, smarriti. Approfittiamo, allora, dell'altro tempo che seguirà il carnevale, quello della quaresima, che inizia a partire dal mercoledì delle ceneri, perché quel "se fossi" diventi, "sono" e quel "se facessi" diventi "faccio".

Potremmo così riscoprire il nostro essere più profondo, la nostra vera identità di figli di Dio e fratelli chiamati a fare il Suo Regno.

Sarebbe un valorizzare la quaresima, non tanto come periodo di digiuni e penitenze, ma come il periodo della verità su noi stessi, del tempo battesimale per eccellenza, dove ogni battezzato è chiamato a rinverdire l'impegno di un'esistenza cristiana convinta e trasformata dall'irruzione beatificante di Dio.

Il tempo in cui, attraverso la riscoperta di noi stessi, impariamo a scoprire il Signore e a ridargli il posto che gli spetta nella vita: *il primo*.

Così, mettendo Dio al primo posto, non avremo l'arroganza e la presunzione di sentirci "i primi" e quindi secondi a nessuno, bensì, con estremo realismo, chiamare le cose con il proprio nome (anche le

nostre miserie) e dare ad esse il giusto valore, considerarci non più di quello che siamo, con quel pizzico di ironia che rende la vita più gustosa. "Beato chi saprà ridere di se stesso, non finirà mai di divertirsi". Ciascuno di noi che vive ed usa delle cose, ma non è le cose che usa.

Perciò, per questo tempo di quaresima, sorprendiamoci ad assaporare l'ironia delle cose, facendo a meno del superfluo! Se non altro per riscoprirne il significato autentico. L'essere pieni di cose alla fine le svuota di senso e non riusciamo ad apprezzare più nulla; perciò...

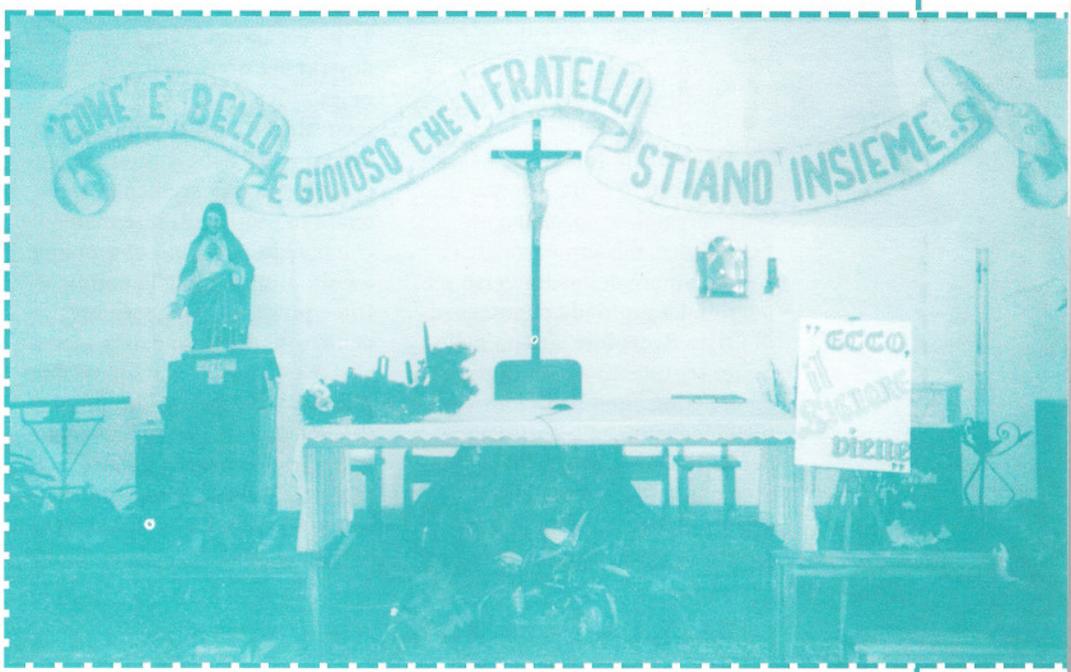
*Non ho mai visto il mattino
finché non sono stato in piedi tutta la notte.
Non ho mai visto la luce
finché non ho spento la luce
Non ho mai conosciuto la mia città
finché non sono rimasto via troppo a lungo.
Non ho mai sentito una melodia
finché non ho avuto bisogno di cantare.*

(Tom Waits)

SOMMARIO

Il tempo dell'ironiapag.1
La chiusura del carnevalepag.2
Dalle suore
M. Figlie del Calvariopag.2
Una maschera per la speranza
.....pag.3
Scoutismo a Ladispolipag.4
Liberi di tendere le manipag.5
Panoramica sul territoriopag.5
La voce dei nostri ragazzipag.6
Uno sguardo sui bambinipag.7
Messaggio d'amorepag.7
AUGURIpag.7
Giochi/barzellettepag.8
Un carnevale tra noipag.8
Prossimi appuntamentipag.8

1



LA CHIUSURA DEL CARNEVALE APRE ALLA VITA

di Luigi Perotta

Quante volte dopo aver ballato e scherzato durante tutta la sera del martedì grasso avrete avuto un pensiero dispiaciuto per la fine del carnevale, sapendo che il giorno dopo sarebbe tornata puntuale e implacabile la regolare e a

volte banale vita ordinaria. Ora alcuni di voi staranno pensando che questo pensiero non li riguarda perché il carnevale secondo loro è un tempo ordinario, per niente speciale oppure che non c'è nessun periodo durante l'anno che meriti particolari attenzioni tranne forse le ferie lavorative in estate. A mio avviso questi atteggiamenti sono entrambi malsani. L'uno perché, è evidente che la vita non è mai banale, l'altro perché ignora che la fine del carnevale è come una strada secondaria che confluisce in un'autostrada o meglio una superstrada. Ma quello su cui voglio puntare l'attenzione è proprio la Superstrada, quaranta giorni che iniziano appunto il giorno seguente la chiusura del carnevale, (il mercoledì delle ceneri) e che proseguo-

no fino alla commemorazione della morte e resurrezione di nostro Signore. Quale periodo migliore di questo per avvicinarci con minore affanno ai luoghi dove Dio si lascia più facilmente trovare? Periodo che culmina nella Settimana Santa che inizierà con la Domenica delle Palme e finirà con la grande festa di Pasqua. È proprio la settimana Santa il momento da cui trae origine tutta la vita Cristiana: per ciò se vogliamo ricercare Cristo questo è il momento migliore. DiamoGli la precedenza durante la nostra giornata e percorriamo insieme a Lui questa riscoperta del mistero della nostra fede, che, intuivamo, ma che solo velatamente riusciamo a sperimentare. Incamminiamoci, allora verso i luoghi privilegiati dove egli si lascia incontrare: il nostro animo (per l'incontro individuale) e la nostra chiesa (per quello comunitario).

DALLE SUORE M. FIGLIE DEL CALVARIO

le postulanti M.F.C.

Hola!...Ciao! Questa volta desideriamo raccontarvi come ci prepariamo alla quaresima nella nostra piccola comunità di Suore e postulanti, per viverla pienamente nella vita quotidiana e in comunione con la nostra più grande comunità parrocchiale "Sacro cuore di Gesù". La quaresima per la nostra congregazione "Missionarie Figlie del Calvario" è molto importante, perché la "spiritualità" che riempie tutto il pensiero e l'opera delle nostre fondatrici nasce dal mistero della redenzione, contemplato specialmente nella Croce, mistero pasquale che rivela l'amore del padre verso gli uomini. La profonda conoscenza di Cristo Redentore suscita nelle Suore sentimenti di gratitudine, amore e impegno nella loro completa dedizione alla costruzione del Regno (Cost. n° 2). Inizieremo il cammino quaresimale con grande coraggio, invocando lo Spirito Santo che certamente non

ci lascerà sole. Vogliamo accompagnare il Signore Gesù nel salire verso Gerusalemme e unirvi a Lui nella scelta di totale abbandono al Padre per compiere così la Sua volontà. Pertanto, la quaresima è il "tempo forte" nel quale la chiesa invita tutti i cristiani a rivivere il mistero della redenzione in preparazione alla Pasqua di Resurrezione nel ricordo delle sofferenze e della morte di Cristo. Gesù stesso ha vissuto quaranta giorni nel deserto per prepararsi alla missione salvifica tra gli uomini. La quaresima è anche "tempo di salvezza" e noi dobbiamo impegnarci a viverla efficacemente, mettendo in pratica gli insegnamenti che la chiesa di Gesù ci propone: ascolto profondo della parola di Dio e preghiera. Conversione: penitenza, digiuno; carità, elemosina. Nella nostra riunione comunitaria abbiamo stabilito un programma per vivere intensamente la quaresima, tempo benedetto e di grazia. Il nostro impegno cristiano deve crescere; la nostra preghiera personale viene rivolta

al Signore, perché ci doni una sincera conversione e ci renda attente ai bisogni degli altri. Preghiamo specialmente per le nostre consorelle nei diversi campi di missione: Africa e Mozambico, Colombia, Brasile, ecc... perché non si stanchino di stare vicino ai fratelli sofferenti: poveri, ammalati, emarginati, anziani, infelici.... Preghiamo per la nostra comunità parrocchiale, perché alla luce della parola di Dio cresca ogni giorno di più nella fede, nella speranza e nella carità. Preghiamo per il nostro parroco don Giuseppe e per tutti i sacerdoti perché lo spirito di Cristo illumini, guidi e sostenga il loro difficile servizio di condurre i fedeli nelle vie della verità, della giustizia e dell'amore di Dio. Per quanto riguarda la penitenza e il digiuno, le nostre piccole rinunce personali e comunitarie saranno un dono per i fratelli bisognosi: Caritas, lebbrosi, Unicef, ecc... La nostra Madre Addolorata, Lei che è stata intimamente associata all'opera salvifica di Gesù ci dia sostegno in questo cammino quaresimale e lo renda fecondo di opere buone e sante.



2



UNA MASCHERA PER LA SPERANZA

di Arianna Bacarelli

Carnevale: Atmosfere festose nell'aria, simpatia, coriandoli, gente che si sorride... festa per tutti, per grandi e piccoli. Nasconde dalle maschere le differenze si annullano ed a tutti è concessa qualche stranezza. Tuttavia le maschere nascondono solo momentaneamente le piccole, grandi differenze che talvolta ci impediscono di "incontrarci". Pensiamo a chi ha difficoltà ad esprimere come noi la gioia per questo periodo di festa. Le persone portatrici di handicap ci "costringono" a confrontarci con queste differenze. Allora nel clima festoso di questi giorni può sembrare inutile impegnarsi per comunicare, giocare con loro, chiacchierare. Siamo spesso rassegnati. La nostra rassegnazione nei loro confronti è fatta di ignoranza e di paura. C'è una risposta per chi vuole comunicare con loro. Non è evidente, va cercata. La risposta è in occhi che ti parlano, in mani che accarezzano, in sorrisi che ti inseguono. La loro diversità, il dolore fisico, l'impossibilità di una comunicazione "normale" fa paura, allontana; ma quando avviene l'incontro tutto appare diverso. I piccoli segni di gioia sono la risposta alla paura ed alla rassegnazione e non si può non essere felici con loro. Può esistere una nuova speranza: la speranza. Essa è il nostro augurio sincero di un buon carnevale, la speranza è anche per ciascuno di noi, perché il nostro cuore sia meno timoroso e rassegnato, è per tutte quelle persone che non hanno "secondo noi" motivi per sorridere ma che sono pronte ad accogliere i nostri segni, i nostri sorrisi, le nostre paure e le nostre rassegnazioni. Evviva pulcinella, uomo "strano", "diverso" che costringe a guardarsi dentro e che sa strappare lacrime e sorrisi.



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

Riunione del 22/1/1998

Alle ore 21.00, presso Casa Betania, a seguito di convocazione da parte del Parroco, si tiene la prima riunione del CCP della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Ladispoli.

L'incarico di presidente del CCP, come previsto dal can. 536 par 1, è ricoperto dal Parroco.

Sono componenti del CCP, come stabilito dall'art. 2 parte I^a dello Statuto, i rappresentanti degli Istituti religiosi presenti sul territorio della Parrocchia, delle associazioni e dei gruppi religiosi, nonché gli eletti della comunità parrocchiale con apposita votazione. A questi si aggiunge una rappresentanza del Consiglio pastorale per gli Affari Economici.

Il CCP risulta pertanto così costituito:

Presidente: don Giuseppe Colaci
Componenti: Alessandrini Marisa - Bartolini Emanuela - Calandra Emanuela - Capiello Fabio - D'Auria Beniamino - De Amicis Luigi - Ferraro Gennaro - Galati Andrea - Genovese Carmelo - Ippoliti Floriana - Marrara Carla - De Santis Anna - Palumbo Enzo - Pascolini Carlo - Perotta Luigi - Piersanti Aldo - Petti Silvana - Polidori Marco - Rossi Luana - Spadoni Salvatore - Tardivo Antonio.

Sono brevemente ricordati dal Presidente i contenuti dell'art. 4 parte I^a e 1.2 parte II^a, relativamente alla natura degli incarichi che si dovranno svolgere e ai requisiti che i membri del CCP debbono possedere.

Successivamente il presidente invita a procedere all'elezione del Vice Presidente e del Segretario.

Viene eletto dal CCP, con scrutinio palese, il sig. Salvatore Spadoni in qualità di Vice Presidente:

Viene inoltre designata dal Parroco, su indicazione del CCP, la sig.ra Marisa Alessandrini, in qualità di segretaria.

IL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI è così composto:

Ignesti Paolo - Ippoliti Floriana - Lauria Giorgio - Pirrò Maurizio - Sena Antonio-Troiani Fabrizio.

Si procede alla formazione delle tre Commissioni operative che risulteranno, a seguito di consultazione, così costituite:

COMMISSIONE PER LA LITURGIA:

Pascolini Carlo (responsabile) - Alessandrini Marisa (segretaria) - Di Muro Sr: M.Maddalena - Ferraro Gennaro - Genovese Carmelo - Piersanti Aldo - Spadoni Salvatore - Tardivo Antonio.

COMMISSIONE PER LA CARITÀ:

Ippoliti Floriana (responsabile) - Bartolini Emanuela (segretaria) - Calandra Emanuela - Capiello Fabio - D'Auria Beniamino - Marrara Carla - Palumbo Enzo.

COMMISSIONE PER LA CATECHESI E L'EVANGELIZZAZIONE:

De Amicis Luigi (responsabile) - De Santis Anna - Galati Andrea - Perotta Luigi - Petti Silvana - Polidori Marco - Rossi Luana (Bruno Massimiliano: membro permanente esterno).

Definito l'aspetto organico, il CCP definisce le linee programmatiche per il lavoro da svolgere relativamente alle prossime scadenze della vita parrocchiale.

Viene accolta la proposta per il prossimo Carnevale, di organizzare una festa, presso i locali messi a disposizione della Parrocchia, per il reperimento di fondi per la Commissione per la Carità:

Per il Carnevale verrà inoltre organizzata una sfilata in maschera che sarà curata dalla Commissione Catechesi e Oratorio.

Per la prossima scadenza della Sagra del Carciofo, la commissione carità si occuperà dell'apertura di uno stand.

Infine si ricorda che verrà definito dalla Commissione Liturgia, nella prossima riunione, il programma di svolgimento delle Vie Crucis durante il periodo quaresimale, in particolare quella del Venerdì Santo che sarà seguita più specificatamente dalla sig.ra Carla Marrara.

A questo punto esaurito l'esame del lavoro da svolgere a medio termine, il presidente dichiara conclusa la riunione.

SCOUTISMO A LADISPOLI

i capi del Ladispoli 2

Ciao, vecchia Guida e vecchio Esploratore, stiamo per incominciare la nuova AVVENTURA di un altro anno scout; SIETE PRONTI?

Mettete nel vostro zaino:

- 1 PACCO DI ENTUSIASMO
 - 8 Kg. DI AMICIZIA
 - 100 Kg. DI AVVENTURA
 - 1 FLACONE DI DEODORANTE PER I PIEDI
 - 1 SACCO DI SPENSIERATEZZA
 - GIOIA QUANTA NE VOLETE
- e vediamo il giorno 20 settembre 1997 alle ore 16,00 in sede per verificare l'anno vecchio e per programmare l'anno nuovo, che comincerà il giorno 4 ottobre p.v.*

Abbiamo cominciato così l'anno scout 1997/1998, un altro anno, ma... un anno particolare! ABBIAMO 10 ANNI
Lo scoutismo a Ladispoli ha cominciato ad avere un'età a due cifre eppure sembra ieri quando abbiamo cominciato....

Correva l'anno 1988..., correva? bah! se non altro camminava. Un gruppo di persone volenterose decise di fare qualcosa per i ragazzi e nacque il gruppo scout AGESCI "Ladispoli 1", appoggiato alla Parrocchia di Santa Maria del Rosario. Con tanto entusiasmo di tutti e guidati da Don Erio Anceschi iniziammo l'attività con un Reparto, poi un Cerchio ed infine un Clan. ERA COMINCIATA L'AVVENTURA! Molti ragazzi sono entrati nello scoutismo, qualcuno se ne è andato, tutti hanno dato e ricevuto molto. Alcuni capi, per vari motivi, hanno smesso; Don Erio

ci ha lasciati per sempre.

Ladispoli continua a crescere! Si forma una nuova zona con i quartieri nuovi del Miami, Cantinaccia, Cerreto in aggiunta al quartiere del Campo Sportivo, tutti al di sopra della ferrovia. Si forma anche una nuova Parrocchia, quella del Sacro Cuore di Gesù e così nel 1993 nasce il nuovo gruppo scout "Ladispoli 2" formato da alcuni capi del "Ladispoli 1", da Don Pietro Contaldo e da altri, animati dallo stesso entusiasmo, per far giocare lo scoutismo ai ragazzi delle nuove zone.

Comincia una nuova avventura! Diversa dalla precedente, più faticosa, ma più stimolante. Non avevamo nulla, nemmeno una sede, la stessa Parrocchia a cui ci appoggiavamo era alloggiata in alcuni locali messi generosamente a disposizione dalle suore "Figlie del Calvario" o da privati. Iniziammo con il Clan "Nemo" riunendoci dove si poteva: a casa di qualcuno di noi o in uno scantinato messo a disposizione da un nostro amico. Le nostre uscite mensili, le nostre routes, fatte con qualsiasi tempo, ci hanno temprati e fatti crescere divertendoci.

Poi... un colpo di fortuna! Abbiamo avuto la ventura di acquistare per pochi soldi un prefabbricato usato, circa 60 metri quadrati. Lo abbiamo smontato, capi e ragazzi, e rimontato con le nostre mani, gra-



zie anche all'aiuto di tanti amici sempre disponibili, su un terreno messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale in viale America angolo di viale Europa. Così potemmo aprire anche il reparto "Nautilus" con quattro squadriglie: Aquile, Delfini, Leopardi e Giaguari.



Le nostre aspirazioni erano quelle di aprire anche il Branco dei lupetti e per questo ci adoperavamo chiedendo aiuto un po' a tutti. Ecco! Alla fine un regalo gradito: un mucchio di fatica per montare un nuovo prefabbricato donatoci giusto in tempo per festeggiare la nascita del Branco "Waingunga" formato da 32 lupetti e lupette. Siamo in tanti ormai e tutti motivati e per di più con l'aiuto di uno scout particolare: Don Giuseppe Colaci (Baloo per i lupetti). E l'avventura continua, giorno dopo giorno, uscita dopo uscita, campo estivo dopo campo estivo, con la gioia di giocare insieme il gioco, nel rispetto della Promessa e della Legge Scout, e... continuerà fino a quando avremo voglia di andare a vedere cosa c'è dietro la prossima collina.



LIBERI DI TENDERE LE MANI

La Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, in collaborazione con il Comune di Ladispoli, invita tutti i cittadini, le Associazioni del volontariato, le Istituzioni e gli operatori dei servizi sociali e sanitari a riflettere insieme sui problemi emergenti della nostra collettività.

I temi sono: il disagio mentale, le tossicodipendenze, le nuove povertà, la famiglia e i minori, la presenza degli immigrati.

Gli incontri si svolgeranno secondo il calendario previsto, presso l'aula consigliare del Comune di Ladispoli, dalle ore 20,30 in poi. Ad ogni seminario parteciperà un esperto, ma l'incontro vuole sollecitare la riflessione e la partecipazione di tutti.

L'obiettivo è ambizioso: cominciare a costruire una comunità più attenta alla sofferenza e sollecitare l'integrazione dei più deboli.

CALENDARIO

12 marzo 1998: La persona che soffre un disagio psichico: come possiamo aiutarla?

Partecipa il Dott. Mario Moschini, neuropsichiatra del servizio di salute mentale di Ladispoli.

2 aprile 1998: Le nuove povertà, esperienze di recupero e di integrazione.

Partecipa il Dott. Ignazio Punzi, comunità "Casa Padre Monti".

16 aprile 1998: L'immigrazione a Ladispoli: un fenomeno in continua evoluzione: gli ultimi

dati censiti.

A cura del Centro di accoglienza Caritas di Via E. Fermi - il Progetto della Provincia di Roma.

30 aprile 1998: Minori: una categoria a rischio in continua espansione. Provvedimenti e progetti.

7 maggio 1998: Tavola rotonda sui problemi della famiglia e la sua evoluzione.

Partecipano la Dott.ssa Giuseppina Pompa e la Dott.ssa Laura Giorgio.

PANORAMICA SUL TERRITORIO

di Mara Caporale

Dai 7.252 abitanti rilevati nel 1971, oggi Ladispoli ha 24.000 abitanti. Ogni anno in media si trasferiscono qui circa 200 famiglie. Su 17.000 abitazioni solo 7.000 circa sono stabilmente abitate.

La popolazione in media è più giovane che quella residente negli altri comuni della provincia: c'è una forte ripresa dei bambini d'età inferiore ai tre anni, un aumento nella fascia d'età tra i tre e i cinque anni. La fascia d'età 26/30 è quella più numerosa.

Parimenti all'aumento dei minori e dei giovani si registra anche un aumento della popolazione anziana.

Per una riflessione sul mondo del lavoro, dai dati risulta che mediamente la popolazione di Ladispoli ha un maggiore tasso di disoccu-

pazione e, se si somma il dato numerico riferito ai disoccupati e quello riferito a coloro che hanno perso il lavoro o non lo hanno ancora trovato, si scopre che tale cifra rappresenta il 25% della popolazione attiva e che è superiore nettamente alla media del complesso dei comuni della provincia di Roma dove è pari al 19,6%.

L'immigrazione è il dato più significativo: immigrazione interna, dalle regioni meridionali, in particolare dalla Campania, dalla vicina città, ma soprattutto immigrazione dall'estero. Dai paesi dell'est, da alcuni paesi africani e dall'Asia.

Sono circa 3000/4000 le persone straniere che costituiscono quasi il 15% della popolazione locale. La comunità di Ladispoli è in rapi-

di Don Giuseppe Colaci

«Sono libero quando, in ogni situazione scelgo non quello che mi piace, ma quello che mi aiuta ad essere persona» (Y. Arias). Così non sempre è piacevole farsi carico dell'altro, soprattutto se bisognoso, ma è ciò che esplica in pienezza la nostra persona. La nostra persona che altrimenti sarebbe chiusa in se stessa, alla ricerca di una propria autorealizzazione, finendo con lo spegnersi inesorabilmente. L'apertura all'altro diventa allora una necessità vitale, frutto non di calcolo, ma della scoperta dell'amore disinteressato: *la capacità di godere di ciò che di bello e di degno di venerazione c'è nell'altro.*

Il desiderio di farsi carico dell'altro e dei suoi bisogni, porta all'esigenza di voler scoprire come aiutarlo veramente, la buona volontà, spesso, non basta. Ecco allora il dovere della formazione, della scoperta dei modi per entrare nel mondo dell'altro, per poterlo soccorrere ed aiutare nelle sue reali necessità. Questo «povero che invoca aiuto», che aspetta la nostra attenzione, perché volgendo ci a lui, gli tendiamo mani operose e premurose. Proprio così, tra tante mani, c'è qualcuno che ha bisogno delle nostre mani e per chi crede, *quel qualcuno è Dio stesso.*

da evoluzione. Anche qui come in Italia si sta sviluppando una rete di volontariato che trova nelle parrocchie un luogo d'aggregazione e di stimolo a stare accanto a chi soffre ed ha bisogno di sostegno. Dalla stretta collaborazione tra chi opera nel sociale non solo può arrivare un impulso alla soluzione dei problemi, ma può far sorgere anche una nuova idea di collettività che potrebbe contrastare le aree di marginalità e offrire alle persone in difficoltà un ambiente di vita sereno.



È ARRIVATA LA RESA DEI CONTI

dai ragazzi dell'oratorio

Eh sì, il I quadrimestre è, per quasi tutti gli studenti italiani, una delle tappe più traumatiche del proprio anno scolastico.

E così tra un "secchione" e l'altro abbiamo pensato di stilare una sorta di classifica con delle medie relative a ciascuna materia ricavate dalle nostre (anzi purtroppo nostre) pagelle (da notare che abbiamo dato comunque prova di sapercela cavare in matematica!); italiano 6,5; matematica 7; storia 7-; geografia 7; inglese 7-; arte 7,5; ed.fisica 8.

Considerazioni: da notare che come al solito il primato spetta a Ed.Fisica, che è una delle poche materie su cui puoi contare per poter alzare la media.

Ma dobbiamo dire che è andata abbastanza bene; forse abbiamo "pompato" qualche voto con la speranza di vederlo un giorno scritto sulle nostre pagelle. Potete comunque contare su dei piccoli EINSTEIN, per lo meno dei piccoli geni per trovare scappatoie e dire bugie sulla nostra tanto cara vita scolastica.

HOBBY - I CAVALLI

di Sonia Ricci

Da come ricordo, la mia prima esperienza a cavallo è stata molto bella. Ero piccola e mio padre teneva il cavallo con una corda; le prime raccomandazioni che mi vennero fatte furono quelle di non aver paura del cavallo, ma di

imparare a dominarlo e di fargli capire sin dall'inizio che deve seguire i tuoi ordini. È stato emozionante; da quella esperienza ho imparato ad amare i cavalli ed a farne una passione.

FUORI DALLA PARROCCHIA: LA TV

di Fabio Palumbo

Questa è una rubrica che esce fuori dai problemi o dai fatti della parrocchia e va a pescare cose successe nel mondo dello spettacolo. Ora si parla di Televisione. Ho fatto una specie di votazione per alcuni programmi: (▲) questo è il simbolo del programma o dei programmi che stanno andando bene in questo periodo; (=) questo invece indica i programmi che vanno così così; (▼) ed infine questo è il simbolo per i programmi che vanno male.

(▲) *Striscia la notizia* che continua a fare odiosi facendo ridere i telespettatori con gag, forse un po' stupide, ma divertenti.

Carramba che sorpresa, con una splendida Raffaella Carrà che con le sue sorprese diverte, ogni giovedì sera, il pubblico di Rai Uno.

Mai dire goal, la gialappa's Band assieme a Claudio Bisio e Gioele Dix sono davvero fortissimi e impazzano su Italia Uno attirando i telespettatori, peccato per la troppa pubblicità.

MUSICA

dai ragazzi dell'oratorio

Domenica 8 febbraio 1998 ore 9,45. Mentre gli animatori cercano disperatamente di attrarre l'attenzione dei loro "tanto cari e affezionati" ragazzi, si sentono le note di una canzone provenienti da una chitarra e tutti, stranamente, iniziano a cantare..."...c'è un po' di traffico nell'anima, non ho capito che ora è...hai un momento Dio, no perché sono quà, insomma ci sarei anch'io..."!

A questo punto la domanda nasce spontanea: cosa ha questa canzone per riuscire a coinvolgerci tutti? Ecco le nostre risposte:

- è bella - non c'è niente *de mejo* - Liga è mitico - rispecchia la musica moderna, ma ha anche un senso religioso - lui è insicuro perché Dio prima è un'angelo poi un diavolo - mi ricorda don Federico - parla di una persona che ricerca Dio - secondo me indica che non ci sono certezze - io la canto quando stò *incasinato* - a me nun



(=) *Furore*, Alessandro Greco continua a dirigere il venerdì sera di

Rai Due basato su musica e divertimento; il tutto va bene, ma il programma è un po' sciapo. *Per tutta la vita*, il programma che ha sostituito il tanto contestato *Fantastico*, ha risollevato un bel po' l'indice di ascolto del sabato sera della prima rete italiana. Questo merito, più che darlo a Frizzi, io lo darei alla new entry Romina Power, però, a parte quest'ultima, il programma è sempre uguale.

(▼) *Chi l'ha visto?*, il programma di per sé è utile, ma è davvero brutto. Amici! Parrocchiani! Vi sfido a vedere "Chi l'ha visto?" e dire: "questo è un programma bellissimo"; scommetto quanto volete che vi addormenterete tutti prima della fine (a meno che non soffriate d'insonnia). Non so voi, ma io trovo il programma una vera "palla".

Con questo ho finito e spero di avervi interessato. Alla prossima volta.

me piace!

Sembra strano, eppure questo improvvisarsi critici ci ha coinvolti tutti ed è stato un momento veramente bello e ricco di confidenze. Be' è proprio vero che anche quando alcune situazioni sembrano impossibili, c'è sempre qualcosa di buono che ci permette di vederle sotto un aspetto più positivo.

CUCINA

di Alessio Dragone

È arrivato carnevale e allora ... ecco una ricetta super per delle castagnole super.

Ingredienti e dosi occorrenti: 500gr farina, 4 uova, 150 gr di zucchero, 2 bicchieri di latte, 1 bicchierino di liquore, 1 bustina di lievito vanigliato.

Amalgamate bene tutto; aggiungete per ultimo il lievito vanigliato. Fate friggere abbondante olio e mettete l'impasto nell'olio bollente con un cucchiaino; e ricordate... ad ogni cucchiaino corrisponde una bella castagnola.



UNO SGUARDO SUI BAMBINI

da mamma

In un momento in cui alcuni valori fondamentali sembrano affievolirsi ed altri negativi prevalere, troviamo il coraggio di dire "basta"! Gridiamolo a pieno fiato ogni volta che vediamo la dignità, il rispetto e la personalità dei

bambini essere contrastati e calpestati. Riflettiamo all'interno della nostra coscienza; liberiamoci da false ipocrisie e chiediamo aiuto se occorre. Guardiamo ai nostri e ai loro bambini con

occhi diversi! Non cerchiamo di ritrovare in essi i nostri errori, i nostri fallimenti, i nostri passati o futuri mai giunti, ma guardiamoli con occhi pieni d'amore, di sole, di rispetto, di giusta e sana speranza!

Per questo ringrazio e dedico a mio figlio e a tutti i figli, la mia voglia di vivere.

"Sono felice d'essere madre, di esserti madre.

I ricordi e le speranze sono immensi come immensi i tuoi nove anni. Come immagini di un film vedo scorrere tutti i tuoi

momenti di crescita, i tuoi pianti, i tuoi primi abbozzi di risolini, i tanti richiami notturni per fame o per voglia di coccole, i tuoi tratti imbronciati per una sgridata di troppo....

Quanta fatica! Si può negare forse?

Ma oggi sono qui a dirti "grazie" anche

per quei momenti d'estrema stanchezza, poiché mi hanno aiutata a crescere, a capire, a realizzare ulteriormente il mio

mondo di donna.

Ti dico grazie anche per la sfrenata fantasia che hai saputo

risvegliare in me, in ogni momento di gioco, di studio, in ogni momento in cui una favola sempre nuova doveva spuntar fuori. Ecco, sapessi inventare e ritrovarmi poi nei tuoi occhi pieni di gioia e d'entusiasmo. Invecchierò domani, certo, ma solo nella mia pelle, lo spirito di bambina sarà sempre in me e mi aiuterà a comprendere meglio e a non spegnermi mai. Grazie!"



MESSAGGIO D'AMORE

di M.M.

Dal mio animo nasce un forte desiderio e come promesso a Gesù, il Salvatore del mondo e alla Beata Vergine Maria, vorrei lanciare a tutti questo messaggio: Amarci, perdonarci, essere sinceri con noi stessi senza false ipocrisie, sinceri con gli altri, avere una forte volontà di fede e di spiritualità, accettarci così come ognuno di noi è, camminare insieme con la stessa volontà di far crescere la nostra Parrocchia, vera chiesa di Cristo. Tutto ciò può avvenire solo con la preghiera continua ed instancabile; affidarci alla guida dello Spirito Santo.

Rispetto, camminare con umiltà, con fede profonda e con impegno, dimostrare a tutti coloro che fanno parte della nostra comunità che siamo veri seguaci di Cristo e testimoni.



AUGURI A...

È bello pensare alle persone, ma la vita frenetica spesso ci impedisce di espletare questo sentimento. La redazione de "La Voce" ha pensato bene di ritagliare uno spazio nel giornale per mandare messaggi ed auguri a tutti i parrocchiani. Potete inviare il vostro piccolo pensiero presso la parrocchia dove è adibita un'apposita cassetta di raccolta.

CYNTHIA da mamma Miranda e papà Mimmo (28 febbraio)

Don GIUSEPPE COLACI (4 marzo)

MARISA ALESSANDRINI da Miranda e famiglia (10 marzo)

EMANUELA GRECO (26 marzo)

MASSIMILIANO BRUNO (29 marzo)

La Voce
SONO E BELLA
E CHIUSO CHE I FRATELLI
STIANO INSIEME

Direttore responsabile:
Don Giuseppe Colaci.

In redazione:
Bruno Massimiliano,
De Amicis Luigi, De Santis
Anna, Galati Andrea, Perotta
Luigi, Petti Silvana, Polidori
Marco e Rossi Luana.

Hanno collaborato:
Bacarelli Arianna, Ceanni
Marzia, Di Maulo Valerio,
Dragone Alessio, Greco
Emanuela, Greco Gianluca,
i capi scout del Ladispoli 2,
una mamma, le postulanti
M.F.C., M.M.,
i ragazzi dell'oratorio,
Palumbo Fabio, Ricci Sonia e
Rizzo Vito.

Progetto grafico ed impaginazione: Polidori Marco.

Il giornale è stato chiuso il
24 febbraio 1998.

Ciclostilato in proprio.

Le nostre Realtà

UN CARNEVALE TRA NOI

di Gianluca Greco

Sorrisi e strette di mani, ecco cosa viene in mente pensando alla festa di carnevale di Sabato 21 febbraio organizzata da un gruppo di volenterosi paladini del Miami/Cerreto.

Un'idea che si è concretizzata; una festa che ha riscosso un enorme successo. Il segreto? Fantasia, un po' di sacrificio e tanta voglia di aggregazione, in una parola: voglia di sentirsi giovani. Le maschere sono



state le protagoniste; tra le quali ricordiamo: il Titanic, la nave Joly, che ha vinto il premio offerto per la maschera più simpatica e originale insieme al divertente Paperino, la suora sexi, i segni dello Zodiaco, i neonati, la banda Bassotti ed altre...

Hanno vinto la semplicità e l'amicizia finì a se stesse, quindi nessun ringraziamento ai singoli organizzatori, ma all'unità e alla collaborazione.

BUONA AZIONE SCOUT.

Un gruppo di scout riferisce sulle attività della giornata, e in particolare sulla "buona azione" compiuta al mattino.

"Tu che hai fatto?" chiede il capo istruttore.

"Ho aiutato una vecchietta ad attraversare la strada" risponde Pierino.

"E tu Carletto?"

"Anch'io ho aiutato la vecchietta ad attraversare la strada."

"Bravi, bravi... E tu Peppino, sentiamo, che buona azione hai compiuto?"

Ma Peppino ha aiutato anche lui la solita vecchietta ad attraversare la strada.

"Beh, ma vi siete messi in tre, per farle attraversare questa benedetta strada"

"Sì," rispondono i ragazzi "perché lei non voleva attraversare!"

IL GEROGLIFICO

Sapendo che a segno uguale corrisponde lettera uguale, decifrate il messaggio evangelico sotto riportato. Sapendo che il segno ❖ corrisponde alla "C"; il segno * corrisponde all' "H"; il segno ✱ corrisponde alla "I".

❖❖❖ - ▲❖ - *▲❖●▼❖ - ▲❖□(- ◆○❖●❖❖
 ▼□ - ❖❖❖ - ▲❖ - ◆○❖●❖❖ - ▲❖□(-
 *▲❖●▼❖▼□.

CONSULENTE MATRIMONIALE.

Una coppia di coniugi va da un consulente matrimoniale.

"In sei anni di matrimonio" lamenta il marito "non siamo mai stati d'accordo su niente."

"Sono sette anni caro" corregge immediatamente la moglie.

VIA CRUCIS

In preparazione alla S. Pasqua ogni venerdì, dal 6 Marzo al 10 Aprile, secondo il seguente calendario:



6 Marzo ore 20,30: MIAMI.

Tragitto: Casa Betania, viale Florida, viale America.

A cura del gruppo del *Rinnovamento nello sspirito.*

13 Marzo ore 20,30: CAMPO SPORTIVO.

Tragitto: Largo Livatino, via dei Campi Fioriti, via delle Dalie, via delle Orchidee, via delle Magnolie, via dei Fiordalisi (civico n°4).

A cura del gruppo dei catechisti.

20 Marzo ore 17,30: in Chiesa.

A cura del gruppo presente in chiesa.

27 Marzo ore 20,30: CERRETO.

Tragitto: via Mosca, via Tirana, via Atene, via Oslo, via San Marino, via Lussemburgo, via Madrid.

A cura del gruppo giovani.

3 Aprile ore 20,30: CAMPO SPORTIVO.

Tragitto: via dei Narcisi, via dei Gelsomini, via dei Mughetti, via delle Camelie, via delle Mimose, via delle Primule, via dei Campi Fioriti.

A cura del gruppo Campo Sportivo.

10 Aprile ore 20,30: MIAMI.

Tragitto: viale California.

A cura del gruppo scout.